**Regione Puglia -** Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

# Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 2 “Economia verde”
Obiettivo Specifico RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche”
Sub Azione 2.3.1 “Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche”

## Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA
Cofinanziato dall’Unione europea

# Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI ..... 4
2. DEFINIZIONI, FINALITA' e AMBITO di APPLICAZIONE ..... 7
2.1 Definizioni ..... 7
2.2 Finalità e Ambito di Applicazione ..... 8
2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni ..... 10
3. DOTAZIONE FINANZIARIA ..... 10
3.1 Forma del sostegno ed intensità di aiuto ..... 10
3.2 Cumulabilità con altre forme di aiuto ..... 11
3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive ..... 11
4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... 11
5. INTERVENTI FINANZIABILI ..... 13
5.1 Tipologia di interventi ..... 13
5.2 Caratteristiche dell'intervento ..... 15
6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE ..... 15
6.1 Termini ..... 15
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza ..... 15
6.3 Documentazione da trasmettere ..... 16
7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA ..... 17
7.1 Procedura di selezione ..... 17
7.2 Iter procedimentale ..... 17
7.2.1 Ammissibilità formale ..... 17
7.2.2 Ammissibilità sostanziale ..... 18
7.2.3 Valutazione tecnica ..... 18
7.3 Documentazione integrativa ..... 20
7.4 Esiti istruttori ..... 20
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE ..... 20
8.1 Concessione del contributo ..... 20
8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario ..... 21
8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione ..... 22
8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate ..... 23
8.5 Stabilità delle operazioni ..... 23
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ..... 23
9.1 Spese ammissibili ..... 23
9.2 Spese non ammissibili ..... 24

**9.3 Modalità di erogazione del contributo** ..... 24
**9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi** ..... 26
**10. MONITORAGGIO E CONTROLLO** ..... 26
**10.1 Monitoraggio** ..... 26
**10.2 Controllo** ..... 27
**11. REVOCA** ..... 27
**11.1 Revoca del contributo** ..... 27
**11.2 Rinuncia al contributo** ..... 27
**11.3 Restituzione delle somme ricevute** ..... 27
**12. DISPOSIZIONI FINALI** ..... 28
**12.1 Pubblicità dell'Avviso** ..... 28
**12.2 Struttura responsabile del procedimento** ..... 28
**12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni** ..... 28
**12.4 Diritto di accesso** ..... 28
**12.5 Trattamento dei dati** ..... 28
**13. FORO COMPETENTE** ..... 29
**14. NORME DI RINVIO** ..... 29

**ALLEGATI**

Allegato A1: Istanza di Finanziamento
Allegato A2: Scheda Tecnica descrittiva dell'intervento
Modello Allegato 1: Delega presentazione istanza di candidatura
Modello Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà "de minimis"
Modello Allegato 3: Dichiarazione componente della costituenda CER
Modello Allegato 4: Clausola Pantouflage
Modello Allegato 5: Dichiarazione Titolare Impianti FER

## 1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

*Fonti internazionali:*

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

*Fonti Europee*

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 che modifica la Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Raccomandazione UE 2023/2407 del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (TFUE) [GBER];

- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 Dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

*Fonti nazionali*

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia ("Ex Legge 10" );
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni";
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE e ss.mm.ii;
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Infrastrutture e dei trasporti e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- Decreto Legislativo del 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA "Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in edifici e condomini oppure condivisa in una comunità di energia rinnovabile";
- Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) del dicembre 2019 predisposto dai ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti;
- Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023 (Approvazione delle disposizioni recanti gli incentivi per le Comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo diffuso e la realizzazione degli impianti - Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Attuazione del Dlgs 199/2021 e ss.mm.ii.);

- "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" redatte dal Gestore d Servizi Energetici (GSE) in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e ss.mm.ii (di seguito "Regole Operative GSE");
- Delibera ARERA 27 dicembre 2022727/2022/R/EEL "Definizione, ai sensi del Decreto Legislativo 199/21 e del Decreto Legislativo 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso approvazione del testo integrato autoconsumo diffuso";
- Delibera Arera 30 gennaio 2024, n. 15/2024/R/eel (Autoconsumo collettivo - Modifiche al testo integrato autoconsumo diffuso (delibera 727/2022R/eel);
- Decreto 21 giugno 2024: Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione
- L. 24 aprile 2025, n. 60, di conversione con modifiche del Decreto-Legge n. 19 del 28 febbraio 2025, cd. "Decreto Bollette"

*Fonti regionali*

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e s.m.i. "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche", così come modificata dalla Legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 novembre 2024, n. 1501 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2025, n. 710 avente ad oggetto: “Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche”. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 2.500.000,00.”

## 2. DEFINIZIONI, FINALITA’ e AMBITO di APPLICAZIONE

### 2.1 Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

**Cabina primaria:** è una qualsiasi stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un Sistema di Distribuzione Chiuso - SDC;

**Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** ai sensi dall’art. 31 del D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. la Comunità è un soggetto di diritto autonomo i cui soci o membri possono essere persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l’edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**Cliente finale:** è una persona fisica o giuridica che non esercita l’attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l’energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell’unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al Testo Integrato Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (TISSPC) e dal medesimo gestita;

**Consumatori:** soggetto che non possiede alcun impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica, i cui consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità;

**Energia da fonti rinnovabili (oppure energia rinnovabile):** energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili di cui al PR Puglia 2021-2027: solare, eolica, geotermica, biomassa;

**Energia elettrica autoconsumata (Eac):** è, per ogni ora, l’energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall’articolo 10 del TIAD.

**Energia elettrica condivisa (Econd):** è, in ogni ora e per l’insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l’autoconsumo diffuso, il minimo tra l’energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l’energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

**Energia elettrica immessa (Eimm):** è, ai fini della condivisione, in ogni ora, la somma dell’energia elettrica immessa tramite l’insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l’autoconsumo diffuso.

**Entrata in esercizio di un impianto:** decorre da quando, al termine dell’intervento di realizzazione delle opere funzionali all’esercizio dell’impianto, si effettua il primo funzionamento dell’impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema GAUDÌ (Il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione

(GAUDÌ) è il portale gestito da Terna a livello nazionale per identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica).

**Ente del Terzo Settore (ETS):** ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. sono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

**Cooperativa di Comunità:** sono società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del Codice civile e all'articolo 223-sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, e riconosciute in conformità agli art. 2, 3 e 4 L.R. 23/2024;

**Impresa unica:** ai fini del regolamento "de minimis", tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**Produttori**: i soggetti che hanno attivato o vorrebbero attivare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile superiore a 1 kW di potenza, al fine di produrre energia per i propri bisogni o per immetterla totalmente in rete.

**Produttore terzo**: è un soggetto non appartenente alla CER ma che rileva per la configurazione; i produttori terzi, pur non essendo «membri o soci della comunità possono conferire mandato al Referente perché l'energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell'energia elettrica condivisa»

**Prosumer:** il soggetto che, in ambito CER, possiede un proprio impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e che consuma una parte dell'energia che produce, mettendo a disposizione la restante degli altri consumatori e produttori di energia

**Punto di connessione (POD – Point of Delivery):** il confine fisico tra una rete elettrica e l'impianto dell'utente della rete elettrica, ovvero il punto fisico in cui l'energia viene consegnata e prelevata dal cliente finale.

## 2.2 Finalità e Ambito di Applicazione

L'Unione Europea (UE) punta a raggiungere una condizione di neutralità climatica entro il 2050. Tale importante obiettivo implica la necessità di tracciare per i prossimi 30 anni un percorso che porterà a zero le emissioni nette di gas a effetto serra. L'UE, altresì, intende raggiungere l'obiettivo di mitigare la povertà energetica e sostenere una transizione energetica giusta per tutti ("non lasciare indietro nessuno"), anche responsabilizzando i cittadini ad auto consumare e immagazzinare energia elettrica rinnovabile organizzandosi con forme innovative di produzione e condivisione di energia, quali le Comunità energetiche rinnovabili (CER).

Sebbene il concetto di comunità energetiche non sia nuovo, negli ultimi anni ha acquisito importanza grazie allo status giuridico e legale ottenuto con il pacchetto legislativo europeo Energia Pulita per tutti gli Europei.

Questo pacchetto comprende, fra le altre, la direttiva per il mercato interno dell'energia elettrica e la direttiva sulle energie rinnovabili. Queste direttive hanno normato due nuovi concetti di comunità energetiche: le comunità energetiche dei cittadini, che servono a garantire condizioni di parità per i nuovi attori sui mercati dell'elettricità, e le comunità energetiche rinnovabili, che si qualificano come strumenti utili a raggiungere gli obiettivi europei prefissati in materia di quantità di energia prodotta tramite fonti rinnovabili.

Le "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro.

Le stesse si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili, rendendosi autosufficienti per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico e, conseguentemente, riducendo l'impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale contribuendo alla tutela dell'inclusione e della non discriminazione.

In attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, la Regione, con la Legge n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30, ha avviato un percorso per favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche rinnovabili riconoscendole quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale. In particolare, si intende agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili.

La Regione Puglia intende raggiungere gli obiettivi previsti dall'azione 2.3 **"Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili" nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO2.2 – "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"** del PR Puglia 2021-2027, attraverso due Avvisi: con il presente Avviso si promuovono azioni finalizzate alla costituzione di CER per contrastare la povertà energetica; con il successivo Avviso finalizzato all'autoconsumo collettivo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, verranno promossi investimenti per la produzione delle energie rinnovabili da parte delle comunità stesse, attraverso la realizzazione di impianti di energia condivisa di una potenza complessiva fino ad 1 MW, nonchè lo stoccaggio di energia nei sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di una economia collaborativa. Entrambe le procedure di selezione contribuiscono altresì all'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile" favorendo l'autoconsumo delle fonti energetiche rinnovabili attraverso la promozione della diffusione delle comunità energetiche.

Il presente Avviso, finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, contribuisce alla valorizzazione dell'**indicatore di output "*RCO97 Comunità di energia rinnovabili sostenute*".**

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento, in coerenza con i seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

### 2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi che potranno avere una ricaduta nel contrasto alla povertà energetica e promuovere l'autoconsumo energetico, contribuendo alla tutela dell'inclusione e della non discriminazione con effetti positivi anche sul bilanciamento vita-lavoro e riduzione dei carichi di lavoro delle donne.

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 2.500.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Obiettivo specifico RSO2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche del PR Puglia 2021-2027".

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale a valere sul presente Avviso pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 e non superiore a € 100.000,00.

### 3.1 Forma del sostegno ed intensità di aiuto

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in regime "de minimis", disciplinato dal regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L.

Ai sensi del considerando n. 4 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 *"de minimis"*, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento (cfr. art. 2 "Nozione di impresa e di attività economica" – par 2.1 sub 7-8 Comunicazione 2016/C 262/01, in GUUE C 262 del 19/07/2016).

Le agevolazioni in regime "*de minimis*", concesse ai Soggetti Beneficiari proponenti di cui al par. 4, non possono superare euro 300.000,00 inclusa l'agevolazione di cui al presente Avviso nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del regolamento "*de minimis*" è valutato su base mobile, ovvero tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nei tre anni precedenti la concessione dell'Aiuto di cui al presente Avviso. Il limite è calcolato a livello di impresa unica come definita dall'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831.

Sotto il profilo operativo, ai fini della verifica del massimale, il beneficiario, in sede di istanza di accesso alle agevolazioni, è tenuto a presentare specifica dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto nell'arco dei tre anni precedenti la data della domanda. In sede di verifica propedeutica alla concessione, l'Amministrazione provvederà alle verifiche sul rispetto del massimale avvalendosi del registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 della L.234/2012 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del reg. UE 2023/2831, qualora gli aiuti "*de minimis*" concessi con il presente Avviso comportino il superamento del succitato massimale, si procederà alla concessione del nuovo Aiuto nel limite consentito dal massimale medesimo, fermo restando l'obbligo per il soggetto proponente di realizzare l'intervento nella sua interezza e così come proposto, integrando l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico. Conseguentemente, non sarà consentita la possibilità di rimodulazione del piano dei costi in ragione del minor contributo pubblico spettante pena la non finanziabilità/revoca dell'iniziativa proposta.

Il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Gli aiuti "*de minimis*" sono considerati concessi nel momento in cui al Soggetto Proponente è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione al Soggetto proponente dell'aiuto stesso.

L'intensità di aiuto del contributo concedibile a valere sul presente Avviso, è pari al 100% delle spese ammissibili ed è invariabile in aumento.

In conformità all'art. 53 comma 1, lett. a) e d), Reg. (UE) 2021/1060, il contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale a copertura delle spese ammissibili assume la forma di sovvenzione nella forma combinata di:

- rimborso dei costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 5% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54 lett. a del Reg, (UE) n. 2021/1060.

### 3.2 Cumulabilità con altre forme di aiuto

Le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso possono essere cumulate con altri aiuti "de minimis", nonché con aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione e del Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto dall'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831.

Le agevolazioni concesse a norma dal presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

### 3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

## 4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare proposta progettuale in qualità di Soggetti Proponenti :

I. gli Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia;
II. gli Enti del Terzo Settore e le Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, a loro giuridicamente assimilabili, costituiti ed operativi da almeno 3 anni, con sede legale ubicata nel territorio della Regione Puglia;

che intendono costituire Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) in conformità a quanto disciplinato dalla Direttiva 2018/2001/UE e dalle norme nazionali di cui al D.L. n. 162/2019, convertito in Legge n. 8/2020, ed al D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii..

Si precisa che alle istanze aventi come Soggetti Proponenti gli Enti del Terzo Settore e le Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014 (tipologia II.) sarà destinato il 40% dell'intera dotazione finanziaria del presente Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali aventi come Soggetti Proponenti gli Enti Territoriali (tipologia I.).

Le Comunità Energetiche devono essere costituite come soggetto di diritto autonomo e i cui poteri di rappresentanza statutaria devono far capo esclusivamente al Soggetto Proponente del presente Avviso, responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

Alle CER **non possono aderire, a pena di inammissibilità della proposta progettuale**:

- le piccole medie imprese, la cui attività commerciale e industriale principale ha come oggetto sociale la produzione e/o il commercio di energia elettrica (codici ATECO 35.11.00 e 35.14.00);
- la Grande Impresa (GI) ai sensi dell'allegato I al Reg. (UE) n. 651 del 2014;
- le imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".

L'obiettivo principale della Comunità Energetica deve essere quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri, alla comunità dell'ambito territoriale in cui essa stessa ricade, nonché la riduzione della povertà energetica.

Ai fini del presente Avviso si considerano **soggetti in situazione di povertà energetica e/o vulnerabili**:

- persone fisiche appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico: nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000,00 (quindicimila) euro, ovvero inferiore a 30.000,00 (trentamila) euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta di certificazione dell'ISEE, formulata attraverso i servizi digitali dell'INPS;
- invalidi civili fisici, psichici o sensoriali, con grado di invalidità superiore al 45% e persone riconosciute in situazione di disabilità ai sensi dell'art. 3 legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.

I Soggetti Proponenti devono attivare uno o più percorsi di partecipazione con la cittadinanza finalizzati alla realizzazione della CER e in grado di garantire una opportuna pubblicità, presenza e coinvolgimento di una pluralità di stakeholder. Le attività connesse al processo partecipativo devono svilupparsi almeno sino alla costituzione della CER e possono essere state già avviate non oltre la data del 01 settembre 2024.

Il Soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale concernente la costituzione di una sola configurazione CER.

È fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo (*rif.* par. 7.4 del presente Avviso).

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

Tutti i soggetti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i., al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Per tutti i soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

# 5. INTERVENTI FINANZIABILI

## 5.1 Tipologia di interventi

Il presente Avviso è volto alla selezione di interventi per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Le proposte di cui al presente Avviso, pena l'inammissibilità, devono riguardare interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, e il soggetto giuridico della CER dovrà:

- avere sede legale in Puglia,
- essere regolarmente costituito **entro 6 mesi** dalla concessione del contributo.

La CER si intende regolarmente costituita laddove lo statuto/atto costitutivo registrato della CER preveda un oggetto sociale conforme a quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative GSE.

I Soggetti Proponenti, che risultino Beneficiari a seguito di valutazione della proposta progettuale sul presente Avviso, dovranno presentare nuova istanza di finanziamento a valere sul **successivo Avviso, emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027** (di cui alla sintesi nel box a seguire), per la realizzazione e/o ammodernamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER**, salvo che** la proposta progettuale di cui al presente Avviso individui e metta a disposizione impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente o di altri membri della costituenda CER, finanziati o da finanziare con risorse a valere sul **PR Puglia 2021-2027 o** sul **PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2**.

Si precisa che il contributo concesso a valere sul presente Avviso per la costituzione della CER sarà soggetto a revoca qualora **non** venga soddisfatta **almeno una** delle seguenti condizioni:

- il Soggetto proponente, beneficiario del presente Avviso, realizzi e/o ammoderni impianti di energia da fonti rinnovabili, a servizio della costituenda CER, da installare su edifici e/o aree di sua proprietà o piena disponibilità**, tramite il finanziamento a valere su successivo Avviso, emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027** (di cui alla sintesi nel box a seguire);

- la proposta progettuale di cui al presente Avviso preveda l'individuazione e la messa a disposizione di **impianti** di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente o di altri membri della costituenda CER, finanziati o da finanziare con **risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2**, purché realizzati entro la scadenza del PR Puglia 2021-2027. In tal caso i soggetti proprietari dei suddetti impianti si obbligano a mettere gli stessi a disposizione della CER per un periodo non inferiore a 3 anni, a partire dalla costituzione della CER.
  Si precisa che alle istanze ricadenti nella siffatta fattispecie sarà destinato il 30% della dotazione finanziaria riservata rispettivamente alle n. 2 tipologie (I. e II.) di Soggetti Proponenti di cui al paragrafo 4 del presente Avviso.

| Sintesi delle caratteristiche del **successivo Avviso** emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027 per la selezione di proposte progettuali relative alla **realizzazione e/o ammodernamento di impianti** di produzione di energia da fonte rinnovabile **a servizio della costituenda CER.** |
|---|
| - Base giuridica: art. 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. ii.;<br>- Intensità dell'aiuto: 40% delle spese ammissibili effettivamente sostenute; |

- Importo massimo del contributo concedibile a fondo perduto per intervento: 800.000 €
- Tempi di attuazione dell'intervento: 12 mesi dalla concessione del finanziamento, salvo concessione di una sola proroga, adeguatamente motivata.
- Spese ammissibili:
  - fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.) e di sistemi di accumulo;
  - acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software;
  - opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
  - allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
  - indennità, oneri e contributi, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessariamente all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc…);
  - spese tecniche (progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione);
  - spese riferite agli incentivi alle funzioni tecniche svolte dal proprio personale di cui all'Allegato I.10 e all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
  - spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.7, art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);
  - spese generali nel limite del 10% dell'importo dell'intervento;
  - imposta sul Valore Aggiunto (IVA) solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

In ogni caso, per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM MASE n. 414/2023, le spese ammissibili dovranno comunque essere sempre riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM MASE n. 414/2023.

I contributi concessi per la realizzazione e/o ammodernamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER non saranno cumulabili con i finanziamenti PNRR.

Gli obiettivi che si intendono complessivamente conseguire con i due Avvisi sono di natura:

- **ambientale:**
  - incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
  - promozione di nuove forme di efficientamento e di riduzione consumi energetici;
  - riduzione dell'impronta di carbonio, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità carbonica netta entro il 2050;
  - capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
  - bilanciamento energetico tra energia prodotta e consumata all'interno della CER.
- **economico e sociale:**
  - risparmio dei costi energetici dei membri della CER;
  - coinvolgimento di una pluralità di soggetti (pubblico- privati);
  - contrasto alla povertà energetica nei confronti dei soggetti vulnerabili e famiglie a basso reddito;
  - investimenti a favore della comunità ed in particolare dei soggetti svantaggiati;
  - politiche di inclusione, aggregazione e di contrasto alle discriminazioni;
  - contribuzione al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

### 5.2 Caratteristiche dell'intervento

Il presente Avviso intende incentivare la costituzione di Comunità Energetiche, attraverso la concessione di contributi per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica e per la costituzione della CER (spese amministrative/legali/notarili). A costituzione avvenuta dovranno essere presentati l'atto costitutivo registrato, lo Statuto redatto secondo le modalità di cui punto 1.2.2.2 delle Regole Operative GSE e il Regolamento di Funzionamento della CER.

La proposta progettuale da candidare sul presente Avviso, su iniziativa del Soggetto Proponente (*rif*. par. 4), dovrà prevedere gli studi di pre-fattibilità tecnico-economica con relative analisi di contesto e l'analisi energetica preliminare, necessari per la configurazione della costituenda CER. La stessa deve essere composta almeno da due membri in qualità di clienti finali e/o produttori, e almeno da due punti di connessione (POD) distinti a cui saranno collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione di energia rinnovabile esistente o da realizzare. Tutti i punti di prelievo e di immissione degli impianti nel perimetro della configurazione CER devono essere localizzati nell'area afferente alla stessa cabina primaria.

La proposta progettuale può prevedere l'individuazione e la messa a disposizione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile già esistenti, di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente o di altri soggetti membri della costituenda CER, localizzati nell'area sottesa alla stessa cabina primaria, fermo restando quanto previsto all'art. 5.1 in relazione alle condizioni di concessione e revoca del contributo.

La dotazione impiantistica a servizio della CER deve essere conforme ai requisiti minimi di cui all'allegato IV del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii., in coerenza con quanto disposto dall'art. 31 comma 2) del medesimo decreto.

Ai fini del calcolo della tariffa incentivante, gli impianti già esistenti a servizio della CER concorrono al calcolo della stessa se entrati in esercizio dopo la regolare costituzione della CER e dopo l'entrata in vigore del D.M. MASE n. 414/2023. Si rimanda al punto 1.2.1.2 delle "Regole Operative GSE" per ulteriori specifiche circa la possibilità di far rientrare nel calcolo della tariffa incentivante gli impianti esistenti.

Ad ogni modo si evidenzia che solo gli impianti di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente, in funzione del fabbisogno energetico della CER, potranno essere oggetto di ammodernamento e/o potenziamento da candidare a finanziamento con istanza da presentare sul successivo Avviso a valere sull'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027.

## 6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

### 6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12:00 del 23 ottobre 2025, salvo proroghe e, in ogni caso, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3**.**

### 6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line ElixForm disponibile su https://moduli.regione.puglia.it.

## 6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità formale e/o sostanziale, la proposta progettuale costituita dall'**Istanza di Finanziamento** (modello **Allegato A1**), da compilarsi attraverso la piattaforma online di cui al par. 6.2, sottoscritta digitalmente dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente o da suo delegato (in tal caso allegando documento di delega secondo il modello di cui all'**Allegato 1**), completa delle informazioni relative alla configurazione della costituenda CER, alle caratteristiche dell'intervento (cfr. paragrafo 5.2), all'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale e alla capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Proponente e dei seguenti allegati:

a) ***studi di pre-fattibilità tecnico-economica,*** preliminari e propedeutici alla costituzione della CER, redatti in conformità a quanto prevede la normativa vigente richiamata dal presente Avviso;

b) ***analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica;***

c) ***documentazione attestante il percorso partecipativo*** di sensibilizzazione e coinvolgimento attivato e degli strumenti di comunicazione adottati (relazione sulle attività svolte e sugli incontri promossi, fogli presenze, materiale grafico/tipografico utilizzato, materiale foto video, rassegna stampa e social media);

d) ***planimetria generale*** **del perimetro della CER** dalla quale siano rilevabili la cabina elettrica primaria e gli immobili e/o le aree sulle quali insistono gli eventuali impianti già disponibili (distinguendo tra quelli di proprietà/disponibilità pubblica e quelli di proprietà/disponibilità privata) ovvero gli immobili e/o le aree ove verranno realizzati gli impianti di energia da fonte rinnovabile (distinguendo tra quelli di proprietà/disponibilità pubblica e quelli di proprietà/disponibilità privata);

e) ***atto deliberativo dell'organo competente del Soggetto Proponente, recante indirizzo alla partecipazione all'Avviso Pubblico;***

f) ***provvedimenti di approvazione*** della documentazione richiesta di cui alle lettere a), b), c), d);

g) ***atto di impegno*** sottoscritto dal Soggetto Proponente e da tutti gli altri componenti della costituenda CER, attestante la volontà alla costituzione della CER in caso di ammissione a finanziamento;

h) per Soggetto Proponente ETS/Cooperative di Comunità: **Atto Costitutivo** e **Statuto**;

i) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 3.3: **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;

j) (*eventuale*) in caso di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile già esistenti e in esercizio: ***dichiarazione*** resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, in cui si attesti ***la disponibilità di impianti esistenti di produzione di energia da fonti rinnovabili****;*

k) (*eventuale*) in caso in cui la proposta preveda l'individuazione e la messa a disposizione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente o di altri membri della costituenda CER, finanziati o da finanziare con risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2: ***dichiarazione*** resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del soggetto titolare dell'impianto, in cui si attesti che l'impianto verrà messo a disposizione della CER per un periodo non inferiore a 3 anni, a partire dalla costituzione della CER *(*modello **Allegato 5***);*

l) ***indicazione CODICE ATECO,*** in caso di partecipazione di imprese;

m) ***dichiarazione*** resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, in cui si attesti qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto nell'arco dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda *(*modello **Allegato 2***);*

n) ***dichiarazione*** resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dal Soggetto Proponente e da tutti gli altri componenti della

costituenda CER (modello **Allegato 3**) che i POD inserirti nella configurazione della costituenda CER non sono inclusi in altre configurazioni CER;

o) *(solo per Soggetto Proponente: ETS/Cooperative di Comunità):* ***dichiarazione*** resa, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, in cui, alla data di presentazione della domanda, attesti di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - **pantouflage** o revolving doors) – modello **Allegato 4;**

Al termine della compilazione online, il sistema informatico genera automaticamente anche la **Scheda Tecnica Descrittiva dell'Intervento** (secondo il modello dell'**Allegato A2**), precompilandola con i dati inseriti online dal compilatore nell'Istanza di Finanziamento (modello **Allegato A1**), e la allega a quest'ultima.

# 7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

## 7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione, per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

## 7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **35 (trentacinque) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.3, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione tecnica.**

### 7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Le domande presentate in violazione del presente paragrafo, saranno considerate non ammissibili ed escluse dalla fase successiva di ammissibilità sostanziale.

### 7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili e delle relative norme tecniche (specifico Azione 2.3);
- Analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica (specifico azione 2.3).

Le domande presentate in violazione del presente paragrafo, saranno considerate non ammissibili ed escluse dalla fase successiva di valutazione tecnica.

### 7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

<table>
<tr><th colspan="6">GRIGLIA DI VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th colspan="2">CRITERIO di VALUTAZIONE</th><th>PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO</th><th>PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO</th><th>PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO</th><th>DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO</th></tr>
<tr><td colspan="6">A – Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità</td></tr>
<tr><td colspan="3">A.1 – Percentuale di consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità</td><td rowspan="5"></td><td rowspan="5">15</td><td rowspan="5">Scheda Tecnica (Allegato A2)</td></tr>
<tr><td>A.2.1</td><td>Nessun consumatore di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità</td><td>0</td><td rowspan="4">15</td></tr>
<tr><td>A.2.2</td><td>Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità inferiore o uguale al 5% del totale dei componenti della CER</td><td>5</td></tr>
<tr><td>A.2.3</td><td>Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 5% e inferiore o uguale al 20% dei componenti della CER</td><td>10</td></tr>
<tr><td>A.2.4</td><td>Consumatori di energia elettrica coinvolti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 20% del totale dei componenti della CER</td><td>15</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="5">B – Grado di avanzamento della costituzione della comunità</td></tr>
<tr><td colspan="4">B.1 Numero di Membri della costituenda CER, individuati alla data di presentazione della proposta progettuale</td><td rowspan="16">39</td><td rowspan="16">Scheda tecnica<br><br>(Allegato A2)</td></tr>
<tr><td>B.1.1</td><td>Da 3 a 5</td><td>5</td><td rowspan="4">20</td></tr>
<tr><td>B.1.2</td><td>Da 6 a 10</td><td>10</td></tr>
<tr><td>B.1.3</td><td>Da 11 a 15</td><td>15</td></tr>
<tr><td>B.1.4</td><td>Più di 15</td><td>20</td></tr>
<tr><td colspan="4">B.2 – Processi di partecipazione e coinvolgimento dei potenziali membri della CER</td></tr>
<tr><td>B.2.1</td><td>Assenza di processi partecipativi e di coinvolgimento dei potenziali membri della CER.</td><td>0</td><td rowspan="5">12</td></tr>
<tr><td>B.2.2</td><td>Avvio di processi partecipativi e di coinvolgimento dei potenziali membri della CER, nell’area della costituenda CER con almeno n. 1 incontro di tipo “Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento”</td><td>3</td></tr>
<tr><td>B.2.3</td><td>Avvio di processi partecipativi e di coinvolgimento dei potenziali membri della CER, nell’area della costituenda CER con almeno n. 2 incontri di tipo “Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento”</td><td>6</td></tr>
<tr><td>B.2.4</td><td>Avvio di processi partecipativi e di coinvolgimento dei potenziali membri della CER, nell’area della costituenda CER con almeno n. 4 incontri di tipo “Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento”</td><td>9</td></tr>
<tr><td>B.2.5</td><td>Avvio di processi partecipativi e di coinvolgimento dei potenziali membri della CER, nell’area della costituenda CER con almeno n. 6 incontri di tipo “Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento”</td><td>12</td></tr>
<tr><td colspan="4">B.3 - Processi di partecipazione e coinvolgimento di diverse tipologie di membri nella CER, ulteriori rispetto al Soggetto Proponente (cumulabile):</td></tr>
<tr><td>B.3.1</td><td>Clienti finali domestici</td><td>1</td><td rowspan="4">7</td></tr>
<tr><td>B.3.2</td><td>Piccole e medie imprese</td><td>1</td></tr>
<tr><td>B.3.3</td><td>Enti del Terzo Settore</td><td>2</td></tr>
<tr><td>B.3.4</td><td>Pubbliche amministrazioni (come da elenco ISTAT aggiornato)</td><td>3</td></tr>
<tr><td colspan="5">C. Rapporto tra l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l’autoconsumo</td></tr>
<tr><td colspan="4">C.1 - Capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla CER con l’energia prodotta da fonti rinnovabili dalla CER, su base annuale (%).<br><br>Corrisponde al calcolo del rapporto percentuale di Energia condivisa (%$E_{cond}$ ) dalla CER, su base annuale.<br>%$E_{cond}$ = ($E_{cond}$/ $E_{prod}$)*100<br>dove:<br>$E_{cond}$ (KWh) è l’energia condivisa dalla CER, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l’energia immessa in rete dalla CER e l’energia prelevata dalla CER<br>$E_{prod}$ (KWh) è l’energia prodotta dalla CER</td><td>20</td><td>Scheda tecnica (Allegato A2), coerente con l’Analisi Energetica preliminare</td></tr>
<tr><td>C.1.1</td><td>%$E_{cond} \leq 20$ %</td><td>5</td><td>20</td></tr>
</table>

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| C.1.2 | 20 % < $\%E_{cond}$ ≤ 30 % | 10 | | | |
| C.1.3 | 30 % < $\%E_{cond}$ ≤ 40 % | 15 | | | |
| C.1.4 | $\%E_{cond}$ > 40 % | 20 | | | |
| **TOTALE A+B+C** | | | | | **74/74** |
| **SOGLIA DI SBARRAMENTO** | | | | | **45/74** |

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente paragrafo, la proposta che, in sede di valutazione tecnica, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 45/74** *(soglia di sbarramento)*, in relazione ai criteri su indicati.

### 7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente, assegnando per ottemperare un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Con riferimento ai requisiti di partecipazione è possibile l'integrazione documentale purchè il requisito sussista ed abbia data certa anteriore alla data di candidatura. Con riferimento agli elaborati progettuali e ai documenti che connotano la proposta progettuale la Commissione può richiedere solo chiarimenti e non integrazioni.

Le integrazioni documentali possono essere richieste una sola volta.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

### 7.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute entro i successivi 15 giorni lavorativi, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

## 8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

### 8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario, contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso, delle modalità e

della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Ai sensi del D.L. 69/2013, art. 31, commi 8-quater e 8-quinquies la concessione di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo può essere disposta solo in presenza di un DURC regolare.

## 8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica,

amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;

- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- non modificare in diminuzione la composizione della CER così come costituita tale da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la partecipazione alla successiva procedura di selezione per la realizzazione e/o ammodernamento, su edifici e/o aree di proprietà o nella piena disponibilità dello stesso Soggetto Proponente, di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER (solo nel caso in cui la proposta progettuale non preveda l'individuazione e la messa a disposizione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà/disponibilità di soggetti membri della costituenda CER, finanziati e da finanziare con risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2.);
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

## 8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

### 8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

### 8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

## 9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

### 9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale di riferimento e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 24 gennaio 2024, data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414/2023.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;

- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate**, sono ammissibili** i seguenti "Costi Diretti" e "Costi Indiretti" se previsti nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario.

Sono da considerarsi "**Costi Diretti**" le seguenti spese:

**a)** **spese per attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione,** nel limite del 40% della totalità delle spese b) e c);

**b)** **spese per servizi preliminari funzionali alla costituzione della CER: studi di pre-fattibilità tecnico-economica;**

**c)** **spese connesse alla costituzione della configurazione CER: spese notarili, legali e camerali.**

Rientrano tra i "**Costi Indiretti**" tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento.

Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.

I costi indiretti saranno rimborsati con tasso forfettario pari al 5% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b) e c), in conformità a quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Reg. UE 2021/1060.

Nel caso in cui i costi diretti utilizzati come base per determinare i costi indiretti risultano non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti sarà ricalcolato e quindi ridotto.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e variazioni alla proposta oggetto di candidatura devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

*L'imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

## 9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di eventuali controversie legali, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

## 9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 30 %*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo a seguito della sottoscrizione del

Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario e rilascio di apposita fideiussione (bancaria o assicurativa).
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il quadro economico della proposta progettuale;
- *(eventuale)* presentare la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al par. 3.3 del presente Avviso;
- fornire informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari.

b) ***erogazione finale del residuo 70%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema*** informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- documentazione relativa ad ogni affidamento attivato (intero iter procedurale) per la realizzazione dell'intervento finanziato;
- rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste)
- trasmissione dell'Atto costitutivo registrato, dello Statuto, redatto secondo le modalità di cui punto 1.2.2.2 delle Regole Operative GSE, e del Regolamento di funzionamento della CER;
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- iscrizione al Registro di cui all'art. 4 della legge regionale 9 agosto 2019, n. 45 e ss.mm.ii., "Registro regionale delle comunità energetiche rinnovabili" e deliberazioni attuative.

L'erogazione del saldo resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Condizioni ulteriori per l'erogazione del contributo:

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- regolarità contributiva.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione intermedia o a saldo, in misura pari al 5% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

In caso di ottenimento, nell'ambito delle attività di verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, l'Amministrazione provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto

beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

### 9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento, a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Conseguentemente, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____Titolo "_____" – Priorità 2 – Azione 2.3)*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione – Titolo "_____"*).

Per il cumulo dei contributi richiesti in regime "de minimis", si rimanda a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.**

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le suddette informazioni, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

## 10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

### 10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

## 11. REVOCA

### 11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

### 11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla **Regione Puglia – Transizione Energetica** all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

### 11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

# 12. DISPOSIZIONI FINALI

## 12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

## 12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Ing. Francesco Corvace.

## 12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale ***http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti*** nella sezione FAQ.

## 12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

## 12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it).*

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo **rdp@regione.puglia.it.**

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31

dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla **pagina web della Commissione Europea.**

## 13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

## 14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.